

AVVISO PUBBLICO DI INDAGINE DI MERCATO PER UN EVENTUALE SUCCESSIVO AFFIDAMENTO DIRETTO, MEDIANTE PIATTAFORMA START, AI SENSI DELL' ART. 50 COMMA 1 LETT. B DEL D.LGS 36/2023, PER L'ACQUISIZIONE DI UNA SOLUZIONE TECNOLOGICA BASATA SU INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA COME SUPPORTO AL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RAPPORTI FINALI DEI PROGETTI ERASMUS+

FUNZIONAMENTO AGENZIA NAZIONALE ERASMUS

CUP B59B25000050006

RISCONTRO A RICHIESTE DI CHIARIMENTO PERVENUTE AL 10.11.2025

DOMANDA N. 1

quesito 1: In merito alla seguente richiesta al capitolo 4 del Capitolato Tecnico: "L'operatore economico dovrà dettagliare la propria proposta presentando: un listino prezzi redatto per ogni singola funzionalità richiesta e sopra elencata (vedi paragrafo 2.1 Requisiti funzionali richiesti: a), b) e c) indicando per ciascuna di esse il costo stimato;", si chiede di precisare se occorre specificare il prezzo per ciascun elemento di secondo livello (bullet point) di ciascun punto a), b), c) o se la richiesta è riferita ai soli elementi di primo livello ovvero il titolo dei punti a), b), c).

quesito 2 L'importo massimo di €139.000 al netto di IVA è detto omnicomprensivo. E' da intendersi incluso di costi di rollout e operatività, quali: - Costi dell'eventuale hardware o cloud (es. server, hosting...)? - Costi degli eventuali servizi per l'utilizzo di modelli IA generativa (es. canoni di licenza, pay-per-use, costi di utilizzo delle API...)? Nel caso di risposta negativa alla domanda sopra, si chiede di indicare quali volumi tipici di utilizzo siano previsti (es. numero di proposte da valutare nell'arco dei 12 mesi, numero di valutatori, numero di utenti non valutatori, numero di progetti attivi e numero di documenti tipico per ogni progetto)

quesito 3 Si chiede di specificare se licenze di utilizzo di strumenti Microsoft (es. Office, Sharepoint, Copilot) siano già acquisiti, e, se sì, a quali specifici contratti si abbiano a disposizione, e con quali limiti di utilizzo

quesito 4 La durata di 12 mesi è intesa come durata di licenza per uso dell'applicazione o come tempo di sviluppo e consegna dell'applicazione?

RISPOSTA quesito 1 :

Si ritiene che la richiesta sia da intendersi riferita non solo ai titoli principali dei punti a), b), c) (primo livello), ma a ciascun elemento di secondo livello (bullet point) contenuto in essi.

Pertanto, l'operatore economico dovrà specificare il costo stimato per ogni singola sotto-funzionalità

RISPOSTA quesito 2 :

Si conferma che l'importo massimo di €139.000 è da intendersi comprensivo di TUTTI i costi di:

- implementazione,
- rollout infrastrutturale,
- messa in esercizio,
- licensing e utilizzo di AI generativa o altri servizi terzi.

l'importo costituisce il tetto massimo di spesa complessiva a carico della Stazione Appaltante, e pertanto deve comprendere tutti gli oneri necessari e strumentali alla piena realizzazione, attivazione e messa in esercizio della soluzione richiesta, inclusa la gestione in esercizio per l'intera durata del contratto.

si indicano i seguenti parametri minimi:

- Numero di proposte da valutare in 12 mesi Valore medio e massimo atteso 1.900 – 3.000/anno;
- Numero di valutatori attivi 20
- Numero medio di documenti/Progetto 20 documenti di 30 pagine ciascuno.

RISPOSTA quesito 3 :

La licenza in uso di Microsoft A5 Education Faculty Pricing.

RISPOSTA quesito 4:

La durata di 12 mesi indicata nel Capitolato deve essere interpretata, secondo la prassi tecnico-amministrativa e in coerenza con le finalità operative della fornitura, come riferita al periodo di esercizio attivo della soluzione applicativa, e dunque:

Alla durata della licenza d'uso e del servizio operativo dell'applicazione – non al solo tempo dedicato a sviluppo e consegna.

DOMANDA N. 2

In riferimento al capitolo 3 REQUISITI GENERALI E TECNICI e più in particolare al punto “È richiesta la compatibilità con sistemi già in uso presso l'Amministrazione e la disponibilità di API per eventuali integrazioni;”, chiediamo se possibile avere indicazioni circa i principali sistemi già in uso presso l'Amministrazione per permettere una valutazione puntuale delle possibili modalità di integrazione.

RISPOSTA

Le piattaforme in USO presso L'amministrazione sono due applicativi CUSTOM per la gestione Backoffice del progetto di mobilità ERASMUS, il dettaglio delle stesse sarà fornito in fase di avvio lavori. Si richiede che la soluzione preveda di poter interoperare esponendo delle API REST.

DOMANDA N. 3

Si chiede su quali risorse computazionali dovrà essere eseguita la piattaforma.

Nel caso di piattaforma Cloud si chiede se c'è una piattaforma preferita e se nel caso di conferma che i costi non debbano essere inclusi nella proposta

Nel caso di piattaforma On-premise si chiede conferma che la fornitura dell'HW non è oggetto della presente proposta

Ci sono indicazioni su LLM da usare o è a scelta della società proponente?

RISPOSTA:

La piattaforma dovrà essere eseguita su risorse cloud scelte dal fornitore.

Non è prevista una piattaforma cloud obbligatoria, ma i relativi costi devono essere interamente inclusi nella proposta economica. Non è richiesto deployment on-premise, né fornitura di hardware fisico.

La scelta del modello LLM è a discrezione della società proponente.

DOMANDA N. 4

L'art. 5.1 stabilisce che l'importo di €139.000,00 è "da intendersi onnicomprensivo di tutti i costi sostenuti dall'operatore economico". Si rappresenta che le soluzioni tecnologiche basate su Intelligenza Artificiale Generativa, sia per quanto riguarda i modelli LLM che per la gestione delle RAG, richiedono infrastrutture computazionali significative, realizzabili attraverso: - Servizi cloud a consumo (Azure OpenAI, Google Vertex AI, AWS Bedrock) il cui costo operativo è direttamente proporzionale ai volumi di documenti elaborati e può comportare spese anche nell'ordine di decine di migliaia di euro annui; - Infrastruttura GPU on-premise (es. server con Nvidia A100/H100) per l'esecuzione in-house di modelli LLM open-source, con costi di setup e gestione differenti rispetto ai servizi cloud. Si chiede pertanto di chiarire: a) INDIRE dispone di infrastruttura GPU dedicata (datacenter interno con server equipaggiati con GPU Nvidia A100, H100 o superiori) utilizzabile per

l'inferenza dei modelli AI, oppure la soluzione dovrà basarsi su servizi cloud esterni? b) Nel caso di utilizzo di servizi cloud AI, la gestione è prevista: - attraverso abbonamenti/contratti cloud stipulati e gestiti direttamente da INDIRE (con conseguente addebito diretto a INDIRE da parte del provider cloud), con l'operatore economico che fornisce servizi di consulenza e configurazione; - oppure attraverso contratti stipulati dall'operatore economico con inclusione dei relativi costi (sviluppo + esercizio) nell'importo complessivo di €139.000,00? c) Nel caso in cui i costi di esercizio (cloud o gestione GPU on-premise) siano a carico dell'operatore economico, si chiede di confermare che tali costi sono da intendersi limitati ai 12 mesi contrattuali, con gestione e costi degli anni successivi a carico di INDIRE.

RISPOSTA:

INDIRE non dispone attualmente di un'infrastruttura hardware interna (on-premise) idonea all'esecuzione di modelli LLM, né di server dotati di GPU avanzate (es. NVIDIA A100, H100 o equivalenti).

Pertanto, la soluzione dovrà necessariamente essere ospitata ed eseguita su servizi cloud esterni, predisposti e gestiti dal soggetto proponente.

La modalità di gestione dei servizi cloud AI prevista è la seguente:

- Tutti i costi, inclusi quelli relativi all'utilizzo di servizi cloud AI, sono a carico dell'operatore economico;
- I relativi contratti cloud saranno gestiti direttamente dal fornitore, che dovrà includere nell'importo complessivo dell'offerta (€139.000,00 IVA esclusa) anche:
 - canoni o consumi pay-per-use;
 - costi di configurazione, orchestrazione e monitoraggio;
 - costi di supporto e gestione operativa per l'intera durata del servizio.

Non è previsto che INDIRE stipuli o gestisca direttamente contratti di fornitura cloud con provider terzi.

I costi di esercizio della piattaforma — sia cloud che computazionali — sono da intendersi limitati alla durata contrattuale di 12 mesi, decorrenti dall'avvio del servizio.

- Eventuali proroghe, estensioni o servizi post-contrattuali non rientrano nell'oggetto della presente procedura e saranno eventualmente valutati separatamente da INDIRE.
- Al termine dei 12 mesi, la gestione futura (tecnica, operativa e contrattuale) sarà a carico dell'Amministrazione, previa definizione di nuovi accordi o procedure, qualora necessario.

DOMANDA N. 5

L'art. 3 del Capitolato indica come "elemento preferenziale l'adozione di architetture che prevedano un'integrazione nativa e trasparente con la suite Microsoft 365" e specifica che "verranno valorizzate positivamente tutte le proposte progettuali in grado di interfacciarsi direttamente con strumenti come SharePoint, Teams, OneDrive e Outlook". Si chiede di chiarire se tale preferenza per l'ecosistema Microsoft 365 implica anche una valorizzazione positiva dell'utilizzo di: a) Modelli di Intelligenza Artificiale Generativa offerti da Microsoft (Azure OpenAI Service con GPT-5, GPT-5-mini) o altri modelli comunque disponibili su piattaforma Microsoft (ad es. Llama-4 o Mistral); b) Servizi di gestione embeddings e vector search dell'ecosistema Azure (Azure AI Search, Azure Cosmos DB); c) Infrastruttura cloud Microsoft Azure per l'hosting della piattaforma; oppure se la preferenza è limitata esclusivamente all'integrazione applicativa con M365, restando l'operatore economico libero di proporre altri stack tecnologici alternativi (AWS, Google Cloud, soluzioni on-premise) per i servizi AI/ML e l'infrastruttura.

Per il corretto dimensionamento architetturale della piattaforma e la stima dei costi operativi, si richiede di specificare: a) Il numero stimato di progetti Erasmus+ da valutare annualmente in fase ex-ante (proposte progettuali da analizzare); b) Il numero stimato di report finali da analizzare annualmente in fase ex-post (monitoraggio progetti finanziati); c) Il numero stimato di valutatori che utilizzeranno la piattaforma; d) La dimensione media della documentazione progettuale da elaborare (numero pagine per progetto).

RISPOSTA:

La preferenza per Microsoft 365 si riferisce esclusivamente all'integrazione applicativa con gli strumenti M365, non alla scelta obbligata di Azure o dei suoi servizi AI/ML.

L'operatore economico è libero di proporre stack tecnologici alternativi, purché siano in grado di interfacciarsi efficacemente con l'ecosistema Microsoft 365 e siano sostenibili nel budget previsto.

I volumi operativi stimati sopra riportati devono essere tenuti in considerazione per la scalabilità e sostenibilità della soluzione proposta, in termini di carico documentale, consumo AI, costi cloud e prestazioni.

In merito alla richiesta di parametri operativi per il corretto dimensionamento architetturale e la stima dei costi infrastrutturali e computazionali (in particolare per l'utilizzo di modelli LLM e servizi AI), si forniscono di seguito le indicazioni preliminari:

a) Numero stimato di progetti Erasmus+ da valutare annualmente (fase ex-ante)

Circa 2.500 – 3.000 proposte progettuali/anno, suddivise su diversi ambiti e call tematiche.

b) Numero stimato di report finali da analizzare annualmente (fase ex-post)

Circa 1.500 – 2.000 report finali/anno, variabili in base ai cicli di rendicontazione e alla durata media dei progetti finanziati.

c) Numero stimato di valutatori attivi

20 – 30 valutatori simultanei, distribuiti tra esperti esterni e personale interno, con accesso a funzionalità di analisi, scoring, validazione e revisione.

d) Dimensione media della documentazione progettuale da elaborare

Ogni proposta o report è costituito da un fascicolo documentale di circa 20 – 40 pagine, in formato PDF o Word, con strutturazione semi-standardizzata (schede progetto, allegati, documentazione tecnica).

DOMANDA N. 6

- **Quesito 1:** Si richiede una stima del numero di valutazioni ex ante eseguite annualmente ed il numero di valutazioni ex post eseguite annualmente
- **Quesito 2:** Si richiede una stima del numero di utenze contemporanee alla Piattaforma di valutazione
- **Quesito 3:** Si richiede di conoscere il formato delle domande di partecipazione alle richieste di finanziamento, qualora esista un template standard con campi predefiniti
- **Quesito 4:** Si richiede di conoscere i criteri di valutazione delle candidature alle richieste di finanziamento?
- **Quesito 5:** Quali sono le lingue che la piattaforma deve poter gestire oltre all'Italiano?
- **Quesito 6:** In relazione al requisito "Verifica dell'efficacia dell'assegnazione dinamica delle domande ai valutatori, sulla base di carichi di lavoro e ambiti di competenza stabiliti attraverso un algoritmo implementato in altra applicazione gestionale", quali dati rende disponibili l'algoritmo implementato sopra citato e quali sono i criteri di efficacia che devono essere presi in considerazione?
- **Quesito 7:** Relativamente al requisito "Analisi trasversale e aggregata dei dati relativi a tutte le proposte ricevute o finanziate", si chiede di esplicitare con qualche esempio il tipo di Analisi che la Piattaforma dovrà compiere in automatico

- **Quesito 8:** In relazione al requisito “Rilevamento automatico di anomalie, ricorrenze, criticità ricorrenti e temi emergenti, a supporto della riflessione strategica dell'Ente”, si chiede di esplicitare con qualche esempio il tipo di anomalie, criticità che deve evidenziare in automatico la Piattaforma.
- **Quesito 9:** Si richiede di esplicitare i sistemi oggetto del requisito (È richiesta la compatibilità con sistemi già in uso presso l'Amministrazione” e per ognuno di essi la modalità di integrazione richiesta.

RISPOSTA:

I volumi operativi utili a stimare l'offerta sono i seguenti:

- Proposte da valutare ex-ante: circa 2.500 – 3.000 progetti/anno;
- Report finali ex-post (rendicontazione): circa 1.500 – 2.000 documenti/anno;
- Valutatori attivi: 20 – 30 contemporanei;
- Documentazione per progetto: circa 20 documenti per ciascun progetto;
- Dimensione media dei documenti: 30–40 pagine ciascuno, in formato PDF/Word, con struttura semi-standardizzata.

Le proposte progettuali, sia in fase ex-ante che in fase di rendicontazione ex-post, saranno fornite alla piattaforma in formato digitale standard, prevalentemente:

- PDF (Portable Document Format), anche firmati digitalmente;
- Documenti Office, nei diversi formati .docx, .xlsx (Microsoft Word ed Excel), derivanti da modelli standardizzati;

I criteri di valutazione seguono gli standard definiti dal programma Erasmus+ e da bandi analoghi. A titolo esemplificativo, i criteri includono:

- Rilevanza del progetto rispetto agli obiettivi del bando;
- Qualità della proposta progettuale (chiarezza, coerenza, fattibilità);
- Impatto atteso e sostenibilità dei risultati;
- Qualità del partenariato e capacità gestionale;
- Rispetto dei principi di inclusione, digitalizzazione e sostenibilità ambientale.

Oltre all'italiano, la piattaforma dovrà supportare almeno l'inglese, lingua largamente utilizzata nel contesto Erasmus+, sia nei documenti progettuali sia nella comunicazione tra partner europei.

Pertanto, i moduli AI dovranno:

- Poter comprendere, analizzare e generare contenuti sia in italiano sia in inglese,
- Garantire risultati coerenti, semanticamente precisi e affidabili in entrambe le lingue.

La compatibilità multilingua sarà considerata un elemento distintivo nella valutazione della proposta, specie in ottica di analisi automatica di documentazione redatta da soggetti internazionali.

L'algoritmo di assegnazione è implementato in una applicazione gestionale separata in uso presso l'Amministrazione. I dati disponibili includono:

- Ambiti di competenza tematica dei valutatori;
- Carico di lavoro corrente (numero di pratiche assegnate e completate);
- Disponibilità temporale del valutatore;
- Eventuali preferenze o incompatibilità dichiarate.

I criteri di efficacia che la piattaforma dovrà almeno verificare comprendono:

- Equilibrata distribuzione dei carichi di lavoro;
- Coerenza tra il profilo del valutatore e il contenuto del progetto;
- Tracciabilità delle assegnazioni e dei criteri decisionali;
- Riduzione dei tempi di assegnazione e massimizzazione della produttività del sistema.

La piattaforma dovrà essere in grado di generare report analitici e dashboard dinamiche che supportino la riflessione strategica dell'Ente.

La piattaforma deve offrire visualizzazioni interattive e funzionalità di esportazione in formati standard (CSV, Excel, PDF).

Il sistema dovrà essere in grado di identificare automaticamente le seguenti possibili anomalie

- Somiglianze sospette tra proposte progettuali → potenziali casi di duplicazione o plagio;
- Ricorrenze linguistiche o tematiche anomale → es. utilizzo eccessivo di template precostituiti;
- Scostamenti tra obiettivi dichiarati e attività rendicontate;
- Pattern ricorrenti di errore o incompletezza → es. omissioni sistematiche in sezioni chiave;
- Temi emergenti nei contenuti progettuali.

I sistemi attualmente in uso presso l'Amministrazione, con i quali è richiesta compatibilità, sono due applicativi custom dedicati alla gestione backoffice del progetto di mobilità Erasmus+.

Il dettaglio tecnico di tali sistemi sarà fornito in fase di avvio lavori, ma ai fini della progettazione della soluzione si indica che:

- La piattaforma proposta dovrà garantire interoperabilità tramite API REST, esponendo in modo strutturato le funzionalità rilevanti per consentire alle applicazioni custom esistenti di interagire con la soluzione intelligenza generativa.
- È richiesta, altresì, la piena compatibilità applicativa con la suite Microsoft 365, intesa come capacità della soluzione di colloquiare con strumenti quali SharePoint, Teams, OneDrive e Outlook.

DOMANDA N. 7

Quali sono i sistemi attualmente in uso presso l'Amministrazione con i quali è richiesta la piena compatibilità del progetto?

In quale formato saranno fornite alla nuova piattaforma le proposte progettuali da esaminare e da far analizzare all'IA (ad esempio: PDF, documenti firmati digitalmente o no)?

Dobbiamo utilizzare modelli di intelligenza artificiale open source oppure possiamo adottare piattaforme commerciali (ad esempio OpenAI, Anthropic, ecc.)?

RISPOSTA:

I sistemi attualmente in uso presso l'Amministrazione, con i quali è richiesta compatibilità, sono due applicativi custom dedicati alla gestione backoffice del progetto di mobilità Erasmus+.

Il dettaglio tecnico di tali sistemi sarà fornito in fase di avvio lavori, ma ai fini della progettazione della soluzione si indica che:

- La piattaforma proposta dovrà garantire interoperabilità tramite API REST, esponendo in modo strutturato le funzionalità rilevanti per consentire alle applicazioni custom esistenti di interagire con la soluzione intelligenza generativa.
- È richiesta, altresì, la piena compatibilità applicativa con la suite Microsoft 365, intesa come capacità della soluzione di colloquiare con strumenti quali SharePoint, Teams, OneDrive e Outlook.

Le proposte progettuali, sia in fase ex-ante che in fase di rendicontazione ex-post, saranno fornite alla piattaforma in formato digitale standard, prevalentemente:

- PDF (Portable Document Format), anche firmati digitalmente;
- Documenti Office, nei diversi formati .docx, .xlsx (Microsoft Word ed Excel), derivanti da modelli standardizzati;

La scelta della tecnologia AI è completamente a discrezione dell'operatore economico proponente. È ammesso l'utilizzo di modelli fondativi commerciali (Large Language Models – LLM) offerti da provider terzi

Non è imposto l'uso di modelli open source, ma è richiesto che tutti i costi relativi all'utilizzo di modelli AI generativa (licenze, consumi token-based, API, ecc.) siano completamente assorbiti nel tetto massimo di spesa di €139.000 (IVA esclusa).

DOMANDA N. 8

Quesito 1. Si chiede conferma che i costi operativi necessari alla messa in esercizio dell'applicativo (ad es. costi infrastrutturali, risorse computazionali, licensing/modelli AI) siano da considerarsi inclusi nel perimetro del presente bando e oggetto di offerta

Quesito 2. Sono previsti vincoli o preferenze relativamente all'ambiente di deployment dei componenti backend e frontend dell'applicativo (ad es. on-premises, cloud pubblico, cloud privato)? In caso di cloud pubblico, sono ammessi provider quali AWS, Azure?

Quesito 3. Sono previsti vincoli sulle modalità di fruizione dei modelli di intelligenza artificiale (ad es. servizi SaaS esterni "model-as-a-service", oppure modelli locali/self-hosted)?

Quesito 4. Sono presenti preferenze, limitazioni o whitelist/blacklist relativamente ai fornitori di modelli LLM (es. OpenAI, Anthropic, Mistral..)?

Quesito 5. Relativamente all'interfaccia utente, si richiede di sapere se è prevista: a. la realizzazione di un frontend standalone custom b. l'integrazione all'interno di una piattaforma esistente (si prega di indicare quale) c. l'utilizzo di strumenti di assistenza integrata "copilot".

Quesito 6. L'ambito del presente bando include anche i servizi di Application Management (AMS) per il supporto e la manutenzione evolutiva/correttiva dell'applicativo? Qualora previsti, si richiedono indicazioni su: durata, SLA attesi e modalità di erogazione.

Quesito 7. Al fine di effettuare eventualmente una corretta stima dei costi operativi (OPEX) necessari alla messa in esercizio dell'applicativo, si richiede indicazione sul volume atteso dei documenti da gestire annualmente (numero stimato e/o storico).

RISPOSTA:

Si conferma che tutti i costi operativi necessari alla piena messa in esercizio dell'applicativo — inclusi i costi infrastrutturali, computazionali, di licensing e di utilizzo di modelli di intelligenza artificiale generativa (LLM) — sono integralmente compresi nel perimetro contrattuale e devono essere inclusi nella proposta economica, entro il limite massimo previsto di €139.000,00 IVA esclusa.

La piattaforma dovrà essere esclusivamente ospitata in ambiente cloud, con architettura interamente gestita dal fornitore.

Non è previsto alcun deployment on-premise, né è oggetto della procedura la fornitura di hardware fisico.

Sono ammessi e pienamente compatibili tutti i principali provider cloud pubblici, a discrezione del proponente.

Non sono imposti vincoli specifici sulla scelta del provider cloud, a condizione che la soluzione sia scalabile, sicura, conforme al GDPR, e che tutti i costi siano assorbiti nell'importo offerto.

Il modello deve essere SaaS su cloud pubblico. È esplicitamente escluso l'utilizzo di risorse hardware on-premise da parte dell'Amministrazione, che non dispone di server dotati di GPU avanzate.

Non vi sono vincoli, né whitelist/blacklist, relativamente ai fornitori di modelli LLM.

L'Amministrazione non impone restrizioni sulla scelta dei provider, lasciando all'operatore economico piena libertà in fase di offerta.

È prevista la realizzazione di un'interfaccia utente dedicata (standalone custom), progettata per garantire:

- semplicità d'uso;
- accessibilità (in conformità alle linee guida AgID);
- tracciabilità delle azioni e modifiche effettuate dagli utenti.

Il bando include i servizi di supporto operativo, manutenzione correttiva ed evolutiva dell'applicazione per l'intera durata del contratto, che si ricorda essere di 12 mesi a partire della data di avvio del contratto.

SLA attesi:

gli SLA non specificati in dettaglio nel bando dovranno essere proposti dal fornitore e garantire:

- continuità operativa,
- tracciabilità degli interventi,
- tempi certi di presa in carico e risoluzione.

Per quanto concerne la modalità di erogazione è accettata a distanza (remoto), salvo eventuali esigenze di affiancamento iniziale (formazione PA. È richiesto il presidio operativo e tecnico continuo per tutta la durata contrattuale.

I volumi operativi utili a stimare l'offerta sono i seguenti:

- Proposte da valutare ex-ante: circa 2.500 – 3.000 progetti/anno;
- Report finali ex-post (rendicontazione): circa 1.500 – 2.000 documenti/anno;
- Valutatori attivi: 20 – 30 contemporanei;
- Documentazione per progetto: circa 20 documenti per ciascun progetto;
- Dimensione media dei documenti: 30–40 pagine ciascuno, in formato PDF/Word, con struttura semi-standardizzata.

DOMANDA N. 9

Quesito 1. Per rispondere alle esigenze GDPR quali restrizioni ci possono essere sull'utilizzo dei modelli LLM?

Quesito 2. E' ipotizzabile l'utilizzo di servizi cloud quali Azure AI o si deve propendere per un'utilizzo on-premise?

Quesito 3. Nell'importo previsto dal bando devono essere considerati inclusi i costi ricorrenti sull'utilizzo dell'AI oppure verranno utilizzati servizi in carico all'Istituto?

Quesito 4. Quanti sono i documenti di definizione delle regole di valutazione e validità dei bandi? E' possibile visionarli?

Quesito 5. Nel corso del tempo ogni quanto cambiano queste specifiche?

Quesito 6. Le proposte che vengono presentate in quale formato sono? Si tratta di documenti PDF/word o ci sono altri formati previsti?

Quesito 7. In un anno quanti progetti vengono gestiti?

Quesito 8. Per ogni progetto qual è la media di proposte che vengono ricevute?

Quesito 9. Quanti operatori lavorano contemporaneamente alla valutazione delle proposte ricevute?

Quesito 10. Qual è la dimensione media di una proposta progettuale completa?

Quesito 11. Quali sono i picchi di carico previsti in base alle stagionalità dei bandi?

Quesito 12. Qual è il tempo massimo accettabile per la generazione di una valutazione automatica?

Quesito 13. Sono presenti dei vincoli temporali stringenti per alcune fasi del processo?

Quesito 14. Per la parte di reportistica e di monitoring quali sono i kpi specifici che devono essere monitorati?

RISPOSTA:

In base al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), l'utilizzo di modelli di intelligenza artificiale (in particolare Large Language Models – LLM) deve garantire:

- Protezione dei dati personali: è obbligatorio assicurarsi che nessun dato sensibile o identificativo venga trattato, trasferito o conservato al di fuori dello Spazio Economico Europeo (SEE) senza opportune garanzie contrattuali (es. clausole contrattuali standard – SCC);
- Controllo sul trattamento: l'operatore economico è responsabile del trattamento, e dovrà dimostrare che il modello AI adottato non conserva né utilizza i dati di input o output a fini di training o profilazione;
- Tracciabilità e auditabilità: la piattaforma dovrà assicurare logging completo delle interazioni AI, con possibilità di revisione da parte dell'Amministrazione;
- Riservatezza contrattuale: in caso di utilizzo di API commerciali (es. OpenAI, Azure, Anthropic), è necessario che i termini d'uso escludano il riutilizzo o la condivisione dei dati e che i provider adottino certificazioni di sicurezza (ISO/IEC 27001, ISO 27701, SOC 2, ecc.);

In conclusione, l'utilizzo degli LLM è ammissibile, purché l'architettura sia conforme al GDPR e sia documentata con un Data Protection Impact Assessment (DPIA).

È espressamente richiesto che la soluzione sia cloud-based, escludendo l'utilizzo di soluzioni on-premise. L'Amministrazione non dispone di infrastrutture GPU locali e non intende gestire internamente ambienti di esecuzione.

Tutti i costi ricorrenti, inclusi quelli relativi all'uso di AI generativa e modelli LLM, devono essere interamente inclusi nell'importo omnicomprensivo di €139.000 IVA esclusa.

L'Istituto non assumerà alcun costo diretto né stipulerà contratti cloud in proprio.

Il numero e il contenuto dei documenti di valutazione varia in base al tipo di bando Erasmus+ o programma correlato. I riferimenti normativi e metodologici comprendono:

- Criteri standardizzati della Commissione Europea per Erasmus+;
- Linee guida INDIRE per la valutazione ex-ante e ex-post;
- Schemi tecnici dei bandi.

La disponibilità di tali documenti sarà garantita in fase di avvio lavori, per l'ingestione da parte del motore RAG della piattaforma, per garantire contestualizzazione normativa e coerenza.

Le specifiche possono variare ogni 7 anni in coerenza con:

- L'evoluzione dei programmi comunitari;
- Gli aggiornamenti normativi della Commissione;
- Le modifiche ai criteri di finanziamento nazionali o europei.

È quindi necessario che la piattaforma preveda un meccanismo di aggiornamento dinamico della base documentale, con rielaborazione dei criteri e riallineamento dei processi AI.

Le proposte progettuali, sia in fase ex-ante che in fase di rendicontazione ex-post, saranno fornite alla piattaforma in formato digitale standard, prevalentemente:

- PDF (Portable Document Format), anche firmati digitalmente;
- Documenti Office, nei diversi formati .docx, .xlsx (Microsoft Word ed Excel), derivanti da modelli standardizzati;

I volumi operativi utili a stimare l'offerta sono i seguenti:

- Proposte da valutare ex-ante: circa 2.500 – 3.000 progetti/anno;
- Report finali ex-post (rendicontazione): circa 1.500 – 2.000 documenti/anno;
- Valutatori attivi: 20 – 30 contemporanei;
- Documentazione per progetto: circa 20 documenti per ciascun progetto;
- Dimensione media dei documenti: 30–40 pagine ciascuno, in formato PDF/Word, con struttura semi-standardizzata.

Il tempo massimo accettabile per la generazione di una valutazione automatica deve essere di circa 3 minuti per proposta completa, comprensiva di punteggi preliminari, note testuali e sintesi.

In fase sperimentale non sono richiesti vincoli temporali stringenti.

I KPI da monitorare possono includere:

- Tempo medio di valutazione per progetto/proposta;
- Tasso di completamento delle valutazioni (per valutatore);
- Scostamento tra previsione e realizzazione (ex-ante vs. ex-post);
- Tasso di conformità ai criteri del bando;
- Eventuali anomalie rilevate (duplicazioni, plagio);
- Distribuzione dei punteggi per criterio;
- Carico di lavoro per valutatore e per call.

DOMANDA N. 10

Quesito 1 :Al fine di comprendere quale documento costituisca titolo autorizzativo all'esecuzione della fornitura, si chiede conferma che il documento di aggiudicazione (es. determina o lettera) possa essere considerato come autorizzazione formale all'avvio delle attività/fornitura, oppure se sia necessario attendere l'emissione di un ordine ufficiale o di altra documentazione contrattuale prima di procedere.

Quesito 2: Si chiede conferma che, in caso di ricezione dell'ordine di fornitura prima della documentazione contrattuale (es. contratto, determina di aggiudicazione, ecc.), sia possibile procedere all'esecuzione dell'ordine o se sia necessario attendere la formalizzazione di ulteriore documentazione contrattuale.

Quesito 3: Si chiede di comunicare quali sono i sistemi già in uso presso l'Amministrazione, al fine di comprendere se possibile avere a disposizione delle API per l'integrazione.

Quesito 4: Si chiede conferma che tutte le attività, compresa la formazione, potranno essere svolte da remoto.

Quesito 5: Si chiede di confermare che la fatturazione della fornitura avverrà in un'unica soluzione

Quesito 6: Si chiede a quanti giorni avverrà il pagamento dall'emissione della fattura.

RISPOSTA:

Il presente avviso ha ad oggetto un'indagine di mercato, all'esito della quale il RUP della procedura, procederà alla valutazione della documentazione pervenuta e, conseguentemente, all'individuazione dell'operatore economico con cui avviare l'affidamento diretto sulla piattaforma START.

L'avvio delle attività potrà avvenire esclusivamente a seguito della formalizzazione del provvedimento amministrativo di aggiudicazione e della trasmissione della stipula, come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

In assenza di documentazione formale e univoca da parte della Stazione Appaltante, non è autorizzata alcuna attività preliminare, in quanto non sussiste alcun presupposto giuridico per l'instaurazione del rapporto contrattuale.

Attualmente, presso l'Amministrazione sono operativi due applicativi custom utilizzati per la gestione del backoffice relativo al programma Erasmus+. Tali sistemi supportano le attività amministrative e gestionali collegate al ciclo di vita dei progetti.

Il dettaglio tecnico e funzionale di tali applicativi sarà fornito in fase di avvio dei lavori, ad oggi non esistono API per cooperazione applicativa sui sistemi custom.

Ai fini della progettazione preliminare si conferma che: La soluzione proposta dovrà prevedere un sistema di integrazione in input basato su API RESTful, che consenta l'interoperabilità con i suddetti sistemi per lo scambio strutturato di dati.

Si conferma che la maggior parte delle attività oggetto della fornitura, inclusa la formazione al personale della Pubblica Amministrazione, potranno essere svolte principalmente da remoto, compatibilmente con la disponibilità di strumenti digitali adottati dall'Amministrazione (es. Microsoft Teams). Incontri in presenza potranno essere valutati in via opzionale e non vincolante, esclusivamente su richiesta dell'Amministrazione, e non dovranno generare costi aggiuntivi rispetto all'importo onnicomprensivo previsto dal bando.

La fatturazione avviene a valle della presentazione di una o più SAL. Il RUP dovrà verificare la/e SA, per poi autorizzare l'emissione della fattura. Sarà a discrezione dell'amministrazione in accordo con il fornitore se prevedere una o più SAL.

Come da normativa vigente.

DOMANDA N. 11

In riferimento a quanto riportato al Capitolo 7. Contenuto dell'istanza di partecipazione, del documento Bando di Gara, si chiede di confermare che dalle 15 pagine siano da intendersi esclusi Indice e Copertina.

RISPOSTA:

Le n.15 pagine sono comprensive del sommario.

DOMANDA N. 12

In merito ai requisiti funzionali, nello specifico per quanto scritto nel capitolato tecnico al punto c: "Verifica dell'efficacia dell'assegnazione dinamica delle domande ai valutatori, sulla base di carichi di lavoro e ambiti di competenza stabiliti attraverso un algoritmo implementato in altra applicazione gestionale" Con quale protocollo dovrebbe comunicare il software da sviluppare e in che modo deve interrogare l'altra applicazione gestionale a cui si fa riferimento nel testo?

RISPOSTA:

L'algoritmo per l'assegnazione dinamica delle proposte ai valutatori non risiede nella piattaforma oggetto della fornitura, bensì è implementato in un sistema gestionale preesistente in uso presso l'Amministrazione.

Pertanto, la soluzione proposta non dovrà interoperare con tale sistema esterno, al fine di recuperare gli esiti dell'algoritmo (es. proposta–valutatore assegnato, motivazione, priorità) perché tali informazioni per questa fase saranno inserite manualmente.

La soluzione proposta dovrà garantire il tracciamento e la visualizzazione dell'assegnazione all'interno della propria interfaccia utente, con la relativa verifica dell'efficacia dell'assegnazione, mediante logiche di analisi ex-post (ad es. tempi di valutazione, coerenza valutativa, bilanciamento del carico).

DOMANDA N. 13

Quesito 1: Vorremmo conferma che i 12 mesi di durata contrattuale si riferiscano al periodo di effettivo utilizzo della piattaforma e che il tempo necessario per le attività di sviluppo non sia compreso in tale periodo. Sono previste indicazioni o limiti specifici relativi ai tempi di sviluppo?

Quesito 2: Gli utenti che dovranno accedere alla piattaforma risultano già censiti nei sistemi interni (Microsoft). È inoltre possibile prevedere l'utilizzo del Single Sign-On (SSO) di Microsoft per l'accesso alla piattaforma?

Quesito 3: Vorremmo sapere se, durante la fase di sviluppo, sarà possibile interfacciarsi con referenti tecnici dell'amministrazione per la gestione e la configurazione dell'ambiente Microsoft interno.

Quesito 4: Vorremmo sapere se è disponibile documentazione ufficiale e se è prevista la possibilità di interfacciarsi con referenti tecnici degli eventuali applicativi di terze parti ai quali sarà necessario collegarsi o fare riferimento, ad esempio per la verifica dell'assegnazione dinamica delle domande ai valutatori, dal momento che tale funzionalità è implementata in un'altra applicazione gestionale.

Quesito 5: È possibile disporre di un fac-simile della documentazione prevista, al fine di poterla esaminare prima della redazione definitiva?

RISPOSTA:

Si conferma che la durata contrattuale di 12 mesi decorre dall'avvio del servizio e si riferisce al periodo di effettiva operatività della piattaforma, comprensiva dell'accesso da parte degli utenti, della piena disponibilità delle funzionalità richieste (valutazione ex ante, monitoraggio ex post, RAG, reportistica, ecc.) e dei servizi di supporto e manutenzione.

Il periodo di sviluppo, configurazione, testing e messa in esercizio iniziale è parte dei 12 mesi contrattuali e deve essere concluso nel minor tempo possibile per avviare il periodo di esercizio operativo.

Sebbene non siano stati imposti limiti temporali specifici per la fase di sviluppo nella documentazione ufficiale, si evidenzia che:

- L'Amministrazione si attende una tempestiva attivazione del servizio, compatibilmente con la complessità progettuale e il rispetto del tetto di spesa;
- L'operatore economico dovrà proporre, in fase di offerta, un cronoprogramma dettagliato, comprensivo delle milestone di sviluppo, configurazione, collaudo e rilascio in produzione, che sarà oggetto di valutazione della stazione appaltante.

Non è obbligatoria la funzionalità SSO, il Sistema deve offrire capacità di integrazione con i servizi Microsoft Identity Platform (OAuth2, OpenID Connect, SAML 2.0), secondo gli standard di interoperabilità. Sì, durante la fase di sviluppo e configurazione della piattaforma, sarà possibile interfacciarsi con referenti tecnici designati dall'Amministrazione

Tutta la documentazione ufficiale è del programma Erasmus Plus è pubblicata sui portali ufficiali della Commissione Europea e dell'Agenzia Erasmus Plus. L'algoritmo per l'assegnazione dinamica delle proposte ai valutatori non risiede nella piattaforma oggetto della fornitura, bensì è implementato in un sistema gestionale preesistente in uso presso l'Amministrazione.

Pertanto, la soluzione proposta non dovrà interoperare con tale sistema esterno, al fine di recuperare gli esiti dell'algoritmo (es. proposta–valutatore assegnato, motivazione, priorità) perché tali informazioni per questa fase saranno inserite manualmente. Sarà possibile interfacciarsi con i referenti tecnici responsabili della manutenzione e configurazione degli applicativi interessati, al fine di comprendere la logica di assegnazione

Al momento della pubblicazione della documentazione di gara, non è stato reso disponibile un fac-simile ufficiale della documentazione progettuale o valutativa. La struttura dei documenti sarà resa disponibile all'operatore economico selezionato in fase di avvio del progetto.

DOMANDA N.14

Quesito 1: Si richiede conferma che si preveda un'analisi dei documenti solo testuale sia di forma sia di contenuto e non si richieda di analizzare eventuali immagini e schemi diagrammi contenuti nei documenti stessi?

Quesito 2: si richiede di esplicitare il formato dei documenti (esempio pdf, doc, ...) che devono essere analizzati, e nel caso di pdf, si chiede di confermare se sono nativi digitali o scansionati

Quesito 3: Si richiede di fornire qualche esempio di valutazione ex ante ed ex post eseguita dai valutatori.

Quesito 4: Si chiede conferma che non è richiesto nel perimetro di progetto di rendere disponibile ai valutatori una funzione di analisi libera della proposta in fase ex ante e dei deliverable in fase di ex post, tramite domande in linguaggio naturale?

Quesito 5: si richiede di esplicitare se la governance della piattaforma e della sua infrastruttura sarà affidata all'operatore economico o viceversa in carico ad INDIRE; nel caso sia affidata all'operatore economico, si chiede se tale servizio rientra nel perimetro di gara.

RISPOSTA:

Si conferma che, nell'ambito della presente fornitura, l'analisi documentale prevista è di tipo testuale, sia per quanto riguarda la verifica formale (completezza, presenza di sezioni obbligatorie, firme, allegati, ecc.), sia per l'analisi di contenuto tramite tecnologie di Intelligenza Artificiale (es. modelli LLM in architettura RAG).

Non è richiesto, nel perimetro della fornitura, l'analisi semantica o interpretativa di immagini, grafici, tabelle complesse, schemi, diagrammi o altri oggetti non testuali eventualmente contenuti nei documenti (es. figure tecniche, mappe logiche, cronoprogrammi visuali, infografiche).

La piattaforma potrà eventualmente rilevare la presenza di tali oggetti, ma non è richiesto che ne interpreti il contenuto.

Le proposte progettuali, sia in fase ex-ante che in fase di rendicontazione ex-post, saranno fornite alla piattaforma in formato digitale standard, prevalentemente: PDF (Portable Document Format), anche firmati digitalmente; Documenti Office, nei diversi formati .docx, xlsx (Microsoft Word ed Excel), derivanti da modelli standardizzati. I documenti non originano da attività di scansione.

A titolo esemplificativo, si riportano di seguito due tipologie di attività valutative tipiche, corrispondenti alle fasi ex ante ed ex post:

Valutazione ex ante:

- Analisi di rilevanza: verifica dell'allineamento della proposta agli obiettivi del bando e alle priorità Erasmus+;
- Valutazione della qualità progettuale: coerenza degli obiettivi, articolazione delle attività, adeguatezza del budget;
- Esame del partenariato: esperienza, ruolo e distribuzione dei compiti tra i soggetti coinvolti;
- Attribuzione di punteggi per ciascun criterio, con eventuali note e osservazioni personalizzate da parte del valutatore.

Valutazione ex post (monitoraggio/rendicontazione):

- Verifica del rispetto degli impegni progettuali: confronto tra obiettivi iniziali e risultati conseguiti;
- Controllo della coerenza tra spese rendicontate e attività realizzate;
- Valutazione della qualità dei deliverable prodotti (es. report, materiali, strumenti formativi);

NON SI CONFERMA che non è richiesto nel perimetro di progetto di rendere disponibile ai valutatori una funzione di analisi libera della proposta in fase ex ante e dei deliverable in fase di ex post, tramite domande in linguaggio naturale.

Si conferma che la governance completa della piattaforma, inclusa l'infrastruttura cloud di erogazione, sarà interamente affidata all'operatore economico, che avrà le seguenti responsabilità:

- Provisioning e gestione dell'infrastruttura cloud (hosting, backup, scaling, sicurezza);
- Gestione operativa della piattaforma applicativa (monitoraggio, log, continuità del servizio);
- Manutenzione correttiva ed evolutiva dell'applicazione durante l'intera durata contrattuale (12 mesi);
- Supporto tecnico e assistenza agli utenti, secondo gli SLA definiti in sede di offerta.

Tale attività è inclusa nel perimetro della fornitura e deve essere integralmente ricompresa nell'importo massimo di €139.000,00 (IVA esclusa), come indicato in modo chiaro e vincolante nel Capitolato e nei chiarimenti forniti.

DOMANDA N. 15

Al fine di permettere una migliore definizione della proposta architettuale che tenga in considerazione i chiarimenti fin qui ricevuti e consentire la stesura della risposta tecnica al bando di gara con il livello di dettaglio opportuno per una corretta interpretazione e valutazione è possibile una proroga dei termini di consegna di almeno 7 giorni?

RISPOSTA:

Nell'ambito della presente indagine esplorativa, non sono previste proroghe rispetto alla scadenza stabilita.